

## LAVORO PRECARIO: SI TORNÌ A DARE DIGNITÀ AI LAVORATORI DELLA SCUOLA

**Dario Esposito: “Si inizi a garantire stabilità occupazionale e salario a dei lavoratori che ogni giorno si scontrano con una vita sempre più cara e salari sempre più inadeguati al loro ruolo.**

**Gerardo Salvo: “Si torni a dare dignità al personale della Scuola”**

Como 9 ottobre 2025 – Davanti a un lavoro sempre più precario e mal retribuito i dipendenti della scuola sono forse uno degli esempi più eclatanti di come, da tempo, il settore si possa paragonare a una partita di calcio: ognuno ne parla con la propria bandiera senza pensare davvero a chi “scende in campo” ogni giorno a giocare la partita: insegnanti, personale ATA, personale amministrativo

Perché i veri protagonisti, sempre pensando al paragone calcistico, non vivono di slogan né di sfottò, ma di stabilità occupazionale, retribuzioni adeguate, mobilità che segua criteri trasparenti e conosciuti.

E tutto questo con un occhio alla formazione dei ragazzi che si realizza sulla precarietà dei contratti di assunzione del personale scolastico.

A Como erano 2038 i lavoratori precari del comparto nel 2016. Sono saliti a 3209 nel 2019 per arrivare ai 3915 nel 2023. Guardando la statistica si parla di un’incidenza del personale assunto a tempo determinato passato dal 19,7% del 2016 al 34,1% del 2023.

Se poi si osserva che i costi al metroquadro sono saliti, a livello provinciale, dalle 8 euro del 2016 alle 12 del 2023 con un aumento del 50% ci si rende conto che più che un concorso sono i costi dell’abitare a scoraggiare i candidati.

<<Si deve dire basta al precariato di Stato – tuona **Dario Esposito** coordinatore Uil Lario – *Le persone che oggi lavorano con discontinuità sono penalizzate due volte: oggi e domani quando avranno diritto a percepire una pensione. Non si può accettare di compromettere il futuro di chi, nella comunità educante, non svolge solo una mansione lavorativa ma da vita ad una missione sociale, giornaliera e pacifica, sul territorio. Un piano casa per il personale scolastico, assunzioni che non lascino nell’incertezza i lavoratori nel sapere cosa faranno a fine anno!*>>.

**Proprio per questo UIL Lario e UILSCUOLA Como chiedono, che si inizi da un passo concreto, coerente, serio:** garantendo la giusta dignità, stabilità e salario a coloro che, sulla carta, dovrebbero essere al centro del sistema formativo.

<<I numeri diffusi dal Ministero dell’istruzione e del Merito – sottolinea **Gerardo Salvo**, Segretario Generale UIL Scuola Como – *certificano che la scuola italiana si regge sulla precarietà. È un sistema di reclutamento che evidenzia tutti i suoi limiti, che logora i nostri insegnanti e indebolisce la qualità dell’insegnamento. Non si può più sostenere il ricorso continuo alle supplenze: serve un piano straordinario di assunzioni, il pieno utilizzo delle graduatorie esistenti, comprese quelle degli idonei, e l’apertura delle graduatorie provinciali e supplenze come ulteriore canale di accesso al ruolo. Sul sostegno – sottolinea il Segretario – la precarietà assume proporzioni inaccettabili: migliaia di alunni con disabilità si ritrovano a inizio anno con un insegnante diverso a quello precedente, con conseguenze negative sulla continuità didattica e sulla qualità dell’inclusione. È paradossale chiedere ai precari di garantire ogni giorno il funzionamento della scuola, senza riconoscere loro il diritto a un lavoro stabile e dignitoso. La scuola ha bisogno di certezze nei tempi, di procedure chiare ed efficienti, e di personale strutturalmente stabile.*